LA PATTUGLIA ACROBATICA DELL'AERONAUTICA NEL CIELO SOPRA LA CAPITALE

Le Frecce tricolori danno spettacolo su Roma deserta

Le Frecce Tricolori che sorvolano una Roma deserta, in occasione delle celbrazioni per il 25 aprile. Uno spettacolo davvero mozzafiato, quello offerto dagli aerei della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica, che sono sfrecciate sopra l'Altare della Patria, lasciando dietro di loro la tradizionale scia bianca, rossa e verde. E poi però hanno continuato a volare, passando a bassa quota sopra il Quirinale per volare nuovamente sopra il Vittoriano, e dunque sorvolando gran parte della Capitale, con le poche persone in giro e le tante affacciate a finestre e sui balconi ad ammirarle.



segue dalla prima

SIMONA BERTUZZI

(...) Confessioni di una madre incazzata in quarantena familiare. Con la scuola ridotta a poche ore di lezioni on line (neanche il gusto di bigiare, ormai) e la giornata di tre figli adolescenti da riempire.

Il 17enne si sveglia alle 11 del mattino, infila i piedi in calze e scarpe che sono un amalgama di sudore e indolenza e inizia a deambulare dentro la maglietta sgualcita dalla camera al divano, dal divano alla camera, fino a che non lo inghiotte la playstation. La sorella 15enne si pettina i capelli con gesti meticolosi e lenti, poi agguanta il telefono in cerca di uno specchio o una finestra che le rimandi un'immagine di lei un po' più stringata e ammiccante, e comincia la serie infinita di selfie e video call per tirare sera. Il tredicenne scarta i fratelli che incontra nel corridoio come fossero i birilli scomposti di una pista da bowling. Poi si lancia in scivolate devastanti che consumano ginocchia e pavimento. Ha ammucchiato i libri di scuola sul tappeto per confondere le idee a mamma ma li usa come sgabello per far centro nel basket di papà.

UNA PROVA DIFFICILE

Tema controverso gli adolescenti, in questi tempi bui, perché la generazione in questione è stata costretta a una prova molto più dura di quella che sia mai stata imposta ai genitori. Ma dall'altra parte ci sono le mamme, centinaia, alle prese con un virus tremendo, le vite indaffarate e l'esigenza naturale di sapere o solo sperare che i figli concludano qualcosa nelle loro giornate. C'erano agende zeppe di corsi di inglese, lezioni di piano e seminari di yoga che sono diventate pagine bianche senza scadenze. E le giornate, prima indaffarate e nevrotiche, si sono ridotte a stanze vuote e silenziose in cui accomodare il tempo e lasciare che batta un colpo. «Peggio degli sdraiati di Serra» sbotta una mamma. «Sono zombie muti e annoiati. Mio figlio passa le giornate al pc e mi dice che compone musica tutto il giorno, devo credergli se no divento pazza». «Non buttano l'immondizia. Non rifanno il loro let-

Adolescenti incorreggibili

Ragazzi sdraiati per indole Ora hanno pure la scusa

Già facevano poco prima, ma almeno andavano a scuola. Ora ciondolano in casa, vanno a letto tardi. E passano il tempo fra selfie e videochiamate

to. Cospargono il pavimento di calzini sporchi come Pollicino seminava sul sentiero le briciole di pane. Gli chiedi di aiutarti in casa e loro ti rispondono tra un attimo!... sempre un attimo ma l'attimo sono ore e tu intanto aspetti e crepi di stanchezza». Inconcludenza allo stato puro. Inedia. Ma per gli studiosi non è così. «Non sono d'accordo» - dice Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta presidente della fondazione Minotauro di Milano «quella degli adolescenti è la generazione che più ha stupito per capacità di responsabilizzazione. All'inizio è stato detto che questi ragazzi se ne fregavano degli anziani e andavano in giro a fare gli aperitivi. La realtà è che sono legatissimi ai nonni e molti di loro si sono persino tatuati la data di nascita e morte dei nonni per sentirli più vicini». Avrebbero tutte le ragioni di ribellarsi, spiega Lancini, «perché gli abbiamo disboscato il pianeta, abbiamo diffuso un virus pericoloso e devastan-

Disinfettante alla Protezione civile

Cento tonnellate di gel

donate dalla Menarini

tà sul campo degli operatori sanitari».

Dopo aver riconvertito parte del suo stabilimento di Firenze alla

produzione di gel disinfettante da donare alla Protezione Civile, la

Menarini ne ha aumentato la produzione da 20 a 100 tonnellate al

mese. Spiegando che nella fase di ripartenza «l'utilizzo del gel sarà indispensabile ad evitare il contagio», la multinazionale fa sapere che

«potrà donare un quantitativo di assoluto rilievo e soddisfare richieste

di gel disinfettante sempre crescenti». Per garantire la sicurezza degli

operatori sanitari, l'azienda ha anche donato 700.000 mascherine a

tutte le Federazioni di Medicina e alle Società Scientifiche per consen-

tire una distribuzione capillare in tutta Italia. Più di 20mila, invece, i

dispositivi donati «tra tute, guanti, visiere e occhiali, oltre a un ecogra-

fo, ventilatori polmonari e importanti contributi diretti a sostenere

strutture ospedaliere, a promuovere e accrescere le conoscenze e la

condivisione di informazioni ed esperienze per migliorare l'operativi-

te e diventeranno poveri. Ma li avete forse visti andare in piazza a protestare o alzare barricate?». Tutt'altro... «è la fascia di età che più resiste e sarà l'ultima a mollare». Ligi alle norme e pacifici, «molti hanno cominciato a organizzare il loro tempo: chi cucina, chi taglia i capelli, chi aiuta i fratellini... Meglio gli adolescenti degli adulti che dopo la prima ondata di paura e le prime chiusure hanno ceduto alla rissa nei supermercati o sono saliti sui treni per tornare al sud». Molto poi dipende dalle aspettative dei genitori. «Che ci sia qualcuno più sdraiato degli altri può essere... purtroppo però i genitori e la scuola trattano gli adolescenti come bambini».

I COMPITI

Barbara Tamborini è la psicopedagogista che ha appena scritto il libro "Sono Francesco" insieme ad Alberto Pellai, un romanzo bellissimo in cui gli autori si domandano che vita farebbe il santo di Assisi se nascesse oggi e fosse un giovane con le inquietudini del nostro tempo. Anche lei ha due figli adolescenti, anche lei si barcamena con le intemperanze dell'età e la loro noia. E comprende le mamme arrabbiate di questi giorni. «Nell'osservazione concreta e teorica degli adolescenti», dice, «mi accorgo che il motore della loro azione è fuori, hanno sempre voglia di fare e mettersi in gioco ma il fuori si è bloccato e l'unico elemento di contatto con la realtà è il telefono». Gli adolescenti non fanno le cose per far piacere agli adulti, «è la realtà che dà loro il ritmo e il ruolo della scuola e dei genitori è fondamentale». Certo, vederli sdraiati sul divano, ci disarma. «Ma a quel punto più che sgridarli dobbiamo aiutarli a capire in che modo possono dare un contributo e costruire il loro pezzo di realtà in casa. Trattandoli come adulti e con un'aspettativa nei loro confronti che sia pari a quella di un datore di lavoro. Poi ognuno troverà il compito che più gli aggrada. Mio figlio ha aiutato il fratellino nei compiti ed è riuscito a dargli una strategia molto più efficace della nostra». Ricostruire l'alleanza, cercare il punto di incontro e svoltare, il succo è tutto lì. E forse anche ascoltarli un po' di più, perché se li interroghi resti basito e puoi pensare che sei tu l'imbelle. A me è successo con Leonardo, 17 anni, che in un momento sdraiato e vuoto mi ha detto: «Questa quarantena ha spezzato una routine pesante in cui ero entrato... ma ho imparato ad apprezzare cose che prima davo per scontate. Diciamo che ha messo tutto in prospettiva». Quali cose? gli chiedo. «Il tempo. Abbiamo molto tempo in quarantena, ma quando tutto sarà finito il mio tempo lo apprezzerò ancora di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questionario

La gente è stufa davvero Qualcuno risponda alle nostre domande

PAOLA PELLAI

Troppe chiacchiere, nessuna risposta. La gente è stanca, stufa e arrabbiata. E si fa un sacco di domande.

Ma perché la chiamano quarantena se agli arresti domiciliari ci tengono per oltre

Ma se il Covid-19 preferisce i testicoli alle ovaie, vuol dire che è donna? Ma se non uso la precauzione dell'app

Immuni, resto incinta?

Ma se, scaglionati, ci fanno iniziare a lavorare alle 7.30 del mattino e sui mezzi pubblici si sale a numero chiuso, devo partire da casa alle 4?

Ma se scuole ed asili restano chiusi, i figli li portiamo con noi al lavoro alle 4 del mattino o li narcotizziamo fino al nostro

Ma se sono lombarda e voglio andare al mare devo cambiare residenza?

Ma se, con la scusa dello smartworking mi tagliano un altro 30% dello stipendio, ho diritto ad analoga riduzione sul mutuo o l'affitto della casa?

Ma se non c'è stata la vendita dei capi primavera-estate, a luglio saltano i saldi?

Ma se le mascherine gratis non le abbiamo ancora, è perché Conte non ha ancora fatto Bingo con l'Iva al 22% su quelle che ci hanno obbligato a comprare?

Ma se per fare lo stagionale nei campi mi fate pagare vitto e alloggio e mi date 2 soldi che non mi bastano per pagare vitto e alloggio, io ci ho scritto Giocondo?

Ma se il lievito madre non si trova, non potete pregare il Padre Nostro?

Ma se corro nel parco più di 40 minuti mi vengono le emorroidi?

Ma se i medici e gli infermieri sono eroi perché il governo gli ha dato un bonus da 100 euro?

Ma se da tre mesi è scomparso l'alco dagli scaffali, posso lavare il pavimento con la tequila?

Ma se piscio il cane 9 volte al giorno devo mettergli il catetere?

Ma se sul treno non c'è il controllore posso finalmente andare a scrocco?

Ma perchè il prete è autorizzato ad anda re a fare un esorcismo e se un 74enne va a fare la spesa in auto con la moglie disabile al 100% si prende 933 euro (533 euro lui 400 lei) di multa?

Ma perché tutti fanno dirette Instagram su ogni cazzata e poi si lamentano che nor si risolvono i problemi importanti?

Ma perché se vado al supermercato e spendo 8 euro mi devo sentire una merda per non aver fatto la spesa per almeno una settimana?

Ma perché se penso al domani ci vedo ancora dentro il virus che con tutti i virolo gi, i Nobel, gli ornitologi, i geriatri, i sessuo logi, i politici, i preti, i cagacazzo che avete pagato e consultato dovrebbe ormai esse re sotto un lockdown eterno e non libero di riprovarci al prossimo cambio di stagio

Ma perchè ogni volta che un thermo scanner mi misura la febbre, non super mai 34,5 gradi?

Ma perché se mi dai il buono spesa po mi raddoppi i prezzi?

Ma perché se voglio tagliarmi i capell devo aspettare che prima mi diventino bianchi?

Ma perché tutti i politici e opinionisi fanno i collegamenti davanti alla libreri di casa che sembra la Public Library d New York e poi mandano al macero la Cul

Ma perché la politica non pareggia i pro pri stipendi a quelli minimi per avere u bonus e poi impazzisce come noi per far ne richiesta all'Inps?

© RIPRODUZIONE RISERVAT